

CODICE DI GARA – SEZIONE 4
DISCIPLINA delle GARE DI CANOA DISCESA
 (Aggiornamento del 30/01/2026 Delibera C.F. n. 031/26)

Sommario

Premessa	3
Abbreviazioni	3
PARTE 1 – REGOLE DI CARATTERE GENERALE	4
Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa	4
Art. 1.2 – Definizioni.....	4
Art. 1.3 – Classificazione delle gare	5
Art. 1.4 – Disciplina delle gare	5
Art. 1.5 – Calendario agonistico.....	5
Art. 1.6 – Punteggio federale	5
Art. 1.7 – Partecipazione alle manifestazioni.....	6
Art. 1.8 – Categorie.....	6
Art. 1.9 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie	6
Art. 1.10 – Campionati italiani Under 23.....	7
Art. 1.11 – Imbarcazioni, pagaie e specialità	7
Art. 1.12 – Imbarcazioni: specifiche tecniche	7
Art. 1.13 – Limitazioni sull’utilizzo delle imbarcazioni	8
Art. 1.14 – Dotazioni di sicurezza	8
Art. 1.15 – Pubblicità.....	9
PARTE 2 – REGOLE E RUOLI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	9
Art. 2.1 – Comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti	9
Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti.....	10
Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua	11
Art. 2.4 – Soccorso medico.....	11
Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)	11
Art. 2.6 – Giuria – composizione, designazione e convocazione	12
Art. 2.7 – Giudice arbitro principale (G.A.P.)	12
Art. 2.8 – Ufficiali di gara (UU.G.)	13
Art. 2.9 – Rappresentante di società	13
Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una manifestazione	13
PARTE 3 – REGOLE DI GARA - PARTE COMUNE	14
Art. 3.1 – Bando di gara	14
Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione.....	14
Art. 3.3 – Sostituzioni.....	15
Art. 3.4 – Accredito	15
Art. 3.5 – Ordine di partenza (O.d.P).....	15
Art. 3.6 – Numeri di gara (pettorali)	15
Art. 3.7 – Percorso	15
Art. 3.8 – Prove ufficiali.....	16
Art. 3.9 – Chiusura percorso.....	16
Art. 3.10 – Partenza	16
Art. 3.11 – Divieto di trasbordo e precedenza	17
Art. 3.12 – Traguardo.....	17
Art. 3.13 – Cronometraggio	17
Art. 3.14 – Pubblicazione dei risultati e della classifica	17
Art. 3.15 – Assegnazione del campionato italiano nelle gare a squadre	17
Art. 3.16 – Provvedimenti di squalifica	18
Art. 3.17 – Richieste di verifica e reclami	18
Art. 3.18 – Responsabilità e obbligo di soccorso.....	18
Art. 3.19 – Lotta al doping.....	19

PARTE 4 – REGOLE DI GARA - PARTE SPECIFICA PER LE GARE DI DISCESA CLASSICA	19
Art. 4.1 – Prove ammesse e partecipazione.....	19
Art. 4.2 – Percorso - caratteristiche tecniche.....	19
Art. 4.3 – Concorrente rovesciato	20
Art. 4.4 – Cronometraggio	20
Art. 4.5 – Regole particolari per le gare con partenza in linea.....	20
PARTE 5 – REGOLE DI GARA – PARTE SPECIFICA PER LE GARE DI DISCESA SPRINT	20
Art. 5.1 – Prove ammesse e partecipazione.....	20
Art. 5.2 – Percorso – caratteristiche tecniche	21
Art. 5.3 – Dispositivo di gara.....	21
Art. 5.4 – Concorrente rovesciato	22
Art. 5.5 – Cronometraggio	22
PARTE 6 – REGOLE DI GARA – PARTE SPECIFICA PER LE GARE DI DISCESA COMBINATA	22
Art. 6.1 – Definizione	22
Art. 6.2 – Prove ammesse e partecipazione.....	22
Art. 6.3 – Percorso – caratteristiche tecniche	23
Art. 6.4 – Dispositivo di gara.....	23
Art. 6.5 – Concorrente rovesciato	23
Art. 6.6 – Cronometraggio	23
ALLEGATO 1.....	24
1. PROGRAMMA TIPO	24

Premessa

QUESTA SEZIONE, PARTE DEL CODICE DI GARA APPROVATO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA CANOA KAYAK, FISSA LE REGOLE CHE GOVERNANO LE **GARE DI DISCESA CLASSICA**, DI **DISCESA SPRINT** E DI **DISCESA COMBINATA** BANDITE DALLA FEDERAZIONE STESSA.

Abbreviazioni

- A.G. = Assistente di Giuria
- C.F. = Consiglio Federale
- C.I.O. = Comitato Olimpico Internazionale
- C.O. = Comitato Organizzatore
- C.O.N.I. = Comitato Olimpico Nazionale Italiano
- C.R./D.R. = Comitato Regionale/Delegazione Regionale
- D.A.C. = Direzione Arbitrale Canoa
- D.G. = Direttore di Gara
- E.C.A. = European Canoe Federation
- F.A.R. = Fiduciario Arbitrale Regionale
- F.I.C.K. = Federazione Italiana Canoa Kayak
- F.I.Cr. = Federazione Italiana Cronometristi
- G.A.P. = Giudice Arbitro Principale
- I.C.F. = International Canoe Federation
- O.d.P. = Ordine di Partenza
- U.U.G. = Ufficiali di Gara

PARTE 1 – REGOLE DI CARATTERE GENERALE**Art. 1.1 – Scopo delle gare di discesa**

1. Lo scopo delle *gare di discesa* è dimostrare l'abilità del concorrente nel condurre la propria imbarcazione nel percorrere nel minor tempo possibile un tratto prestabilito ed a favore di corrente in un corso d'acqua mosso.
2. Le *gare di discesa* si disputano su un tratto di un fiume o di un torrente da un punto a monte scelto per la partenza a un punto a valle scelto per l'arrivo. Il corso d'acqua può essere naturale o artificiale in tutto o in parte.
3. Le *gare di discesa* si differenziano in *gare di discesa classica*, *gare di discesa sprint* e *gare di discesa combinata*.

Art. 1.2 – Definizioni

1. Per **atleta** si intende il soggetto (di sesso maschile o femminile) tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di atleta che gareggia nella *manifestazione*.
2. Per **book** si intende il documento comprendente tutti gli O.d.P. e le *classifiche* delle varie *manche* disputate, nonché l'eventuale *classifica* aggregata.
3. Per **calendario agonistico di discesa** si intende l'insieme delle *gare di discesa* bandite dalla F.I.C.K. nel corso di una stagione sportiva.
4. Per **categoria** si intende il gruppo in cui sono suddivisi i *concorrenti* in funzione della loro età.
5. Per **classe** si intende il livello delle difficoltà tecniche presenti sul *percorso* definite secondo la classificazione I.C.F.
6. Per **classifica** si intende l'elenco ordinato delle *discese* compiute da tutti i *concorrenti*.
7. Per **concorrente** si intende l'*atleta*, l'*equipaggio* o la *squadra* che gareggia nella *manifestazione*.
8. Per **concorrente classificato** si intende il *concorrente* che ha regolarmente portato a termine la propria *discesa*.
9. Per **concorrente non classificato** si intende il *concorrente* che non ha regolarmente portato a termine la propria *discesa*. In particolare, il *concorrente non classificato* è:
 - **il concorrente non partito (np)** cioè il *concorrente* che non è transitato attraverso la *partenza*;
 - **il concorrente non arrivato (na)** cioè il *concorrente* che, transitato attraverso la *partenza*, non è transitato attraverso il *traguardo*;
 - **il concorrente capovolto (na)** cioè il *concorrente* che taglia il *traguardo* con la testa per intero sott'acqua; se trattasi di un C2 l'*equipaggio* è considerato capovolto quando anche uno solo degli atleti ha la testa completamente sott'acqua;
 - **il concorrente rovesciato (na)** cioè il *concorrente* che dopo essersi capovolto, taglia il *traguardo* fuori dall'imbarcazione; Se trattasi di un C2 l'*equipaggio* è considerato rovesciato quando anche uno solo degli atleti è fuori dalla canoa;
 - **il concorrente squalificato (sq)** cioè il *concorrente* che pur avendo portato a termine la propria *discesa*, è stato sanzionato con *provvedimento di squalifica*.
10. Per **concorrente ritirato (rit)** si intende il *concorrente* il cui *ritiro* è stato comunicato durante l'accredito.
11. Per **discesa** si intende il tempo realizzato da un *concorrente* per portare a termine il *percorso* durante una *gara*.
12. Per **equipaggio** si intende l'imbarcazione dove trovano posto due *atleti*.
13. Per **equipaggio misto** si intende l'*equipaggio* composto da atleti di sesso diverso.
14. Per **equipaggio intersocietario** si intende l'*equipaggio* composto da atleti tesserati presso affiliati diversi.
15. Per **manifestazione** si intende l'intero evento sportivo, cioè, comprende tutte le azioni che si svolgono in una zona determinata e circoscritta e che sono necessarie o funzionali per dar vita all'evento.
16. Per **gara** si intende l'insieme delle *prove* effettuate in un arco temporale limitato e definito.
17. Per **gara individuale** si intende l'insieme delle *prove* ove concorrono singoli *atleti* o singoli *equipaggi*.
18. Per **gara a squadre** si intende l'insieme delle *prove* ove concorrono *squadre*.
19. Per **prova** si intende l'insieme delle *discese* effettuate dai diversi *concorrenti* della medesima *specialità* e *categoria* nel corso di una *gara*.
20. Per **partenza** si intende la linea che individua l'inizio del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti.
21. Per **percorso** si intende il tratto del corso d'acqua, dove si disputa la gara compreso fra la *partenza* e il *traguardo*.
22. Per **programma** si intende la sequenza cronologica delle *prove* che costituiscono la *gara*.

23. Per **prove ufficiali** si intendono una o più prove pre-gara che i *concorrenti* possono effettuare, in un lasso di tempo definito, per saggiare il *percorso*.
24. Per **specialità** si intende l'insieme dei *concorrenti* che gareggiano con lo stesso tipo di imbarcazione.
25. Per **squadra** si intende l'insieme di 3 *atleti* o di 3 *equipaggi*, tesserati presso il medesimo affiliato, che gareggiano all'unisono.
26. Per **traguardo** si intende la linea che individua la fine del *percorso*, è determinata dalla retta congiungente due punti fissi e fra loro distanti e deve risultare ortogonale rispetto al flusso della corrente.
27. Per **cerimonia di premiazione** si intende il programma e la sequenza delle premiazioni, parte integrante del programma gare

Art. 1.3 – Classificazione delle gare

1. Le gare di discesa si classificano in:
 - **gare internazionali di 1°, 2°, 3° e 4° livello;**
 - **campionati italiani;**
 - **gare nazionali;**
 - **gare interregionali;**
 - **campionati regionali;**
 - **gare regionali.**
2. Le gare internazionali di 1°, 2° e 3° livello sono bandite dall'I.C.F. o dai rispettivi organismi internazionali riconosciuti dall'I.C.F., le gare internazionali di 4° livello che si svolgono in Italia sono bandite dai rispettivi C.O., subordinatamente alla delibera del Consiglio Federale e all'approvazione della Federazione Internazionale.
3. I campionati italiani, le gare nazionali sono deliberati dal C.F. e banditi dalla FICK;
4. Le gare interregionali, i campionati regionali e le gare regionali sono bandite dal C.R./D.R. competente.
5. Un C.R./D.R. può bandire una gara interregionale, un campionato regionale o una gara regionale su un percorso in una zona geografica non di sua competenza, purché la gara sia stata preventivamente autorizzata dal C.R./D.R. territorialmente competente.

Art. 1.4 – Disciplina delle gare

1. I campionati italiani, le gare nazionali, le gare interregionali, i campionati regionali e le gare regionali sono regolamentati dal presente codice di gara, le gare internazionali sono, invece, disciplinate dall'ICF Wildwater Canoeing Competition Rules
2. La FICK attribuisce la qualifica di Gara Internazionale solo a quelle gare che, contano la partecipazione di almeno 3 nazioni differenti. Le gare Internazionali che si disputano in Italia e che non raggiungono tale standard, quindi non conformi ai criteri FICK, verranno equiparate ai fini del punteggio federale ad una gara **interregionale**.

Art. 1.5 – Calendario agonistico

1. Il *calendario agonistico di discesa* ha ciclicità annuale, è approvato dal C.F., successivamente pubblicato sul sito internet della FICK e trasmesso agli affiliati con apposita circolare federale.
2. Il calendario agonistico fissa per ciascuna *manifestazione* la data, la località di svolgimento e il C.O. a cui è demandata l'organizzazione. Il *calendario agonistico di discesa* è redatto in funzione delle caratteristiche tecniche dei percorsi, del radicamento della specialità sul territorio e della programmazione tecnico-organizzativa stabilita dalla direzione tecnica.

Art. 1.6 – Punteggio federale

1. Agli affiliati i cui *atleti* partecipano alle *manifestazioni* indicate dal *calendario agonistico di discesa* è assegnato il punteggio indicato dall'allegato A allo Statuto federale. Nel caso gareggino equipaggi intrasocietari il punteggio è diviso fra i due affiliati. Tale punteggio concorre nel computo delle classifiche federali di carattere generale nonché di quelle specifiche inerenti al settore discesa come indicato nella normativa federale approvata annualmente dal C.F.
2. Gli atleti che partecipano a gare internazionali, ove non siano presenti atleti di almeno 3 differenti nazioni, ricevono il punteggio assegnato per le gare regionali.

Art. 1.7 – Partecipazione alle manifestazioni

1. La partecipazione ai campionati italiani, alle gare nazionali, alle gare interregionali, ai campionati regionali e alle gare regionali è consentita solo agli affiliati alla F.I.C.K. e avviene mediante gli *atleti* da loro tesserati nell'anno in corso. La partecipazione di *atleti* tesserati presso federazioni sportive straniere è ammessa solo se autorizzata dalla FICK ed essi devono essere classificati in elenchi separati.
2. La partecipazione alle gare internazionali di 1° e 2° livello è riservata alle squadre nazionali.
3. La partecipazione alle gare internazionali di 3° e 4° livello è consentita solo agli atleti tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso e solo agli *atleti* tesserati ad altre federazioni sportive riconosciute dall'I.C.F.
4. Alle gare interregionali possono partecipare affiliati di regioni i cui C.R./D.R. non sono associati al raggruppamento che ha indetto la gara.
5. Ai campionati regionali ed alle gare regionali possono partecipare affiliati di regioni il cui C.R./D.R. non ha bandito la gara.
6. A un affiliato o a un tesserato che risulta sospeso, squalificato o radiato dagli organi di giustizia della F.I.C.K., dell'I.C.F. o dell'E.C.A. è vietata la partecipazione a qualsiasi manifestazione.
7. Agli affiliati o ai *tesserati*, pena il deferimento agli organi di giustizia federali, è vietato partecipare a manifestazioni organizzate in contrasto alla F.I.C.K. o alle sue finalità istituzionali.
8. Ai campionati italiani, alle gare nazionali, alle gare interregionali, ai campionati regionali e alle gare regionali il D.G. può ammettere nella posizione di apripista solo *atleti* di una *categoria* prevista nel bando di gara.

Art. 1.8 – Categorie

1. Gli *atleti* sono suddivisi per età nelle seguenti *categorie* (maschili e femminili):
 - ALLIEVO/A A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 9° e non ha superato il 10° anno di età;
 - ALLIEVO/A B: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie l'11° e non ha superato il 12° anno di età;
 - CADETTO/A A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 13° anno di età;
 - CADETTO/A B: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 14° anno di età;
 - RAGAZZO/A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 15° e non ha superato il 16° anno di età;
 - JUNIOR: è l'*atleta* che al nell'anno in cui si tesserà compie il 17° e non ha superato il 18° anno di età;
 - SENIOR: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 19° e non ha superato il 34° anno di età;
 - MASTER A: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 35° e non ha superato il 39° anno di età;
 - MASTER B: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 40° e non ha superato il 44° anno di età;
 - MASTER C: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 45° e non ha superato il 49° anno di età;
 - MASTER D: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 50° e non ha superato il 54° anno di età;
 - MASTER E: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 55° e non ha superato il 59° anno di età;
 - MASTER F: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 60° e non ha superato il 64° anni di età;
 - MASTER G: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 65° e non ha superato il 69° anni di età;
 - MASTER H: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 70° e non ha superato il 74° anni di età;
 - MASTER I: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 75° e non ha superato il 79° anni di età;
 - MASTER L: è l'*atleta* che nell'anno in cui si tesserà compie il 80° anno di età e fino al termine dell'attività.
2. I C.F. competenti Organi Federali possono inoltre bandire campionati italiani under 23 e gare nazionali under 23, cioè, riservate ad atleti delle categorie ragazzi/e, junior e senior che al 1° gennaio dell'anno in corso non abbiano superato il 23° anno d'età.

Art. 1.9 – Partecipazione di un atleta di una categoria in prove di altre categorie

1. È consentita la partecipazione:
 - di *atlete* della *categoria* allieve A nella *categoria* allievi A solo per la *specialità* del C2 e nelle *gare a squadre* nel caso l'*equipaggio* o la *squadra* abbia almeno un *atleta* maschio;
 - di *atlete* della *categoria* allieve B nella *categoria* allievi B solo per la *specialità* del C2 e nelle *gare a squadre* nel caso l'*equipaggio* o la *squadra* abbia almeno un *atleta* maschio;
 - di *atleti* della *categoria* allievi A nella *categoria* allievi B solo per la *specialità* del C2 e per la *gara a squadre*;
 - di *atleti* della *categoria* allieve A nella *categoria* allievi B solo per la *specialità* del C2 e per la *gara a squadre*;

- ~~di atleti della categoria cadetti A nella categoria cadetti B solo per la specialità del C2 e per la gara a squadre;~~
- ~~di atleti della categoria cadette A nella categoria cadetti B solo per la specialità del C2 e per la gara a squadre;~~
- di atleti della categoria ragazzi/e nelle categorie junior e senior;
- di atleti della categoria junior nella categoria senior;
- di atleti delle categorie master (A/L) in una categoria master contraddistinta da una lettera precedente a quella che contraddistingue la propria, nonché nella categoria senior. Nel C2 è l'età del tesserato più giovane che determina la categoria di appartenenza.

2. Per la partecipazione alle gare ed ai campionati riservati alle categorie Allievi A e B, Cadetti A e B e Master A-L Maschile e Femminile devono essere applicati i seguenti raggruppamenti:

Categoria	Maschile	Femminile
Allievi	Allievi A e B	Allievi A e B
Cadetti	Cadetti A e B	Cadetti A e B
Master (A+B)	Master A e B	Master A e B
Master (C+D)	Master C e D	Master C e D
Master (E+F)	Master E e F	Master E e F
Master (G+H)	Master G e H	Master G e H
Master (I+L)	Master I e L	Master I e L

3. Fermo restando le indicazioni al precedente comma 1 *atlete* di sesso femminile non possono partecipare a *prove maschili* e viceversa.
4. Fermo restando le indicazioni al comma 1 del presente articolo, un *atleta* della categoria ragazzi/e, junior e master può gareggiare in una *gara a squadre* di categoria diversa da quella dove ha gareggiato nella *gara individuale*.

Art. 1.10 – Campionati italiani Under 23

I campionati italiani Under 23 si svolgono nell’ambito di una gara per la categoria senior e la classifica è ottenuta per estrapolazione. Ai fini del punteggio federale, i *concorrenti* U23 ottengono il punteggio per la partecipazione ~~alla sola gara Senior ad una sola gara, cioè viene loro attribuito il miglior punteggio che hanno ottenuto in una delle due classifiche.~~

Art. 1.11 – Imbarcazioni, pagaie e specialità

1. Le *specialità* ammesse alle gare di discesa sono il **kayak (K)** e la **canadese (C)**. Le due specialità differiscono per il tipo di imbarcazione, per la postura che gli atleti assumono nella canoa e per il tipo di pagaia;
2. Le imbarcazioni ammesse alle gare di discesa devono avere le seguenti caratteristiche:
 - KAYAK (K): sono imbarcazioni ove gli *atleti* sono seduti all’interno dell’imbarcazione e utilizzano una pagaia a doppia pala. Alle gare di discesa sono ammessi solo kayak monoposto (K1);
 - CANADESI (C): sono imbarcazioni ove gli *atleti* sono inginocchiati all’interno dell’imbarcazione e utilizzano una pagaia a pala singola. Alle gare di discesa sono ammesse canadesi monoposto (C1) e canadesi biposto (C2).
3. La pagaia può avere qualsiasi forma e dimensione, può essere costruita con qualsiasi materiale purché abbia una spinta idrostatica sufficiente a garantirne il galleggiamento. La pagaia non deve avere alcun vincolo o alcun punto d’appoggio sull’imbarcazione.

Art. 1.12 – Imbarcazioni: specifiche tecniche

1. Le imbarcazioni devono rispettare le seguenti *specifiche tecniche*:
 - a) K1 (kayak monoposto):
 - lunghezza massima m. 4,50;
 - peso minimo Kg. 10,00.

- b) C1 (canadese monoposto):
 - lunghezza massima m. 4,30;
 - peso minimo Kg. 11,00.
- c) C2 (canadese biposto):
 - lunghezza massima m. 5,00;
 - peso minimo Kg. 17,00.

Le dimensioni si riferiscono allo scafo che deve essere misurato privo di appendici che non siano fissate in modo rigido e definitivo. Le imbarcazioni devono essere pesate asciutte e prive di tutte le attrezzature non stabilmente fissate, ad eccezione dei sacchi di galleggiamento (airbag) e di eventuali elementi poliuretanici inseriti al fine di garantirne il galleggiamento. Il paraspruzzi non concorre a determinare il peso dell'imbarcazione.

2. Le imbarcazioni possono essere costruite con qualsiasi materiale, devono avere una singola linea di chiglia, una singola prua e una singola poppa, non devono avere timoni di qualsiasi tipo o derive mobili e devono avere caratteristiche tali da consentire all'atleta di uscire dallo scafo immediatamente e in qualsiasi situazione. Le imbarcazioni devono essere costruite in modo tale da mantenere inalterata forma, dimensioni e peso per tutta la durata della *gara*.
3. Tutte le imbarcazioni devono essere rese inaffondabili in qualsiasi situazione. Nelle imbarcazioni è obbligatorio inserire i sacchi di galleggiamento (airbag) a prua (nel kayak davanti al poggiapiedi) e a poppa, sacchi che, in funzione del tipo di imbarcazione, devono avere i seguenti volumi:
 - K1: l. 30,00 a prua e l. 50,00 a poppa;
 - C1: l. 40,00 a prua e l. 50,00 a poppa;
 - C2: l. 60,00 a prua e l. 60,00 a poppa.

Questi volumi possono essere raggiunti anche sommando le capacità di 2 o più sacchi. I sacchi devono mantenersi ben gonfi per tutta la durata della *prova*.

Le imbarcazioni utilizzate per partecipare alle prove nelle *categorie* allievi/e o cadetti/e possono essere rese inaffondabili introducendo a prua e a poppa elementi di materiale poliuretanico con volumi equivalenti a quelli indicati per i rispettivi airbag, elementi che devono essere fissati allo scafo in modo che non possano sfilarsi in caso di ribaltamento.

4. Le imbarcazioni devono avere due maniglie, ciascuna collocata a non più di cm. 30 dalla prua o dalla poppa. Le maniglie devono avere caratteristiche tali da consentire il passaggio agevole di un parallelepipedo di mm. 100x100x15 ed essere sufficientemente robuste da consentire il traino dell'imbarcazione piena d'acqua. Non è consentito assicurare le maniglie allo scafo con nastro adesivo.
5. Le maniglie possono essere:
 - cappi di corda con un diametro di almeno mm. 6 saldamente applicati all'imbarcazione;
 - asole rigide applicate allo scafo o ricavate al momento della sua costruzione.

Art. 1.13 – Limitazioni sull'utilizzo delle imbarcazioni

1. Per le *categorie* ragazzi/e, junior, senior e master A-L nei campionati italiani, nelle gare nazionali e nelle gare interregionali non è consentito l'uso di imbarcazioni da slalom o di imbarcazioni a fondo piatto con lunghezza inferiore ai m. 3,00.
2. Per le *categorie* ragazzi/e, junior, senior e master A-L nei campionati regionali e nelle gare regionali è consentito l'uso di imbarcazioni di tutti i tipi purché risultino inaffondabili in qualsiasi situazione.
3. Le categorie allievi/e A/B possono utilizzare imbarcazioni propedeutiche che non rispettano le misure regolamentari e che risultano, per forma e peso, oggettivamente meno performanti. Per tali imbarcazioni devono comunque essere rispettati tutti i requisiti di sicurezza.

Art. 1.14 – Dotazioni di sicurezza

1. Ciascun *atleta* deve indossare un **aiuto sussidio al galleggiamento** (~~giubbotto galleggiante~~) di misura adeguata alla propria corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - sia conforme allo standard industriale ISO 12402-5;
 - abbia un galleggiamento di almeno 35N per le taglie junior (child) e XS, di almeno 50N per la taglia S o di almeno 60N per tutte le altre taglie;
 - il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante solido e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable bouyancy);

- non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato e con l'etichettatura applicata dal costruttore leggibile.
2. Ciascun *atleta* deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - abbia un'etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme e la dicitura HELMET FOR CANOEING AND WHITE WATER SPORT;
 - sia conforme con lo standard industriale CE EN 1385;
 - non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato.
 3. Gli *atleti* devono indossare un abbigliamento che consenta loro uscire dall'imbarcazione immediatamente e in qualsiasi situazione, sufficientemente protettivo e privo di lacci o di altri appigli che possano anche incidentalmente legarsi a parti dell'imbarcazione impedendo al concorrente stesso di uscire e/o di abbandonare l'imbarcazione.
 4. Gli *atleti* devono indossare calzature di foggia e di spessore adeguato a proteggere i piedi, queste devono essere correttamente calzate e non devono sfilarsi in caso di uscita dall'imbarcazione.
 5. Gli *atleti* devono assicurarsi che il loro equipaggiamento sia conforme alle suddette norme e ne sono i responsabili del mantenimento per tutta la durata della *manifestazione*.
 6. Gli U.U.G. possono effettuare sia nel corso delle *prove ufficiali* che nel corso della *gara* controlli sulle imbarcazioni e sulle dotazioni di sicurezza. In caso essi accertassero violazioni il *concorrente* in difetto viene squalificato.

Art. 1.15 – Pubblicità

1. Sulle imbarcazioni, sulle pagaie, sugli accessori e sull'abbigliamento sportivo utilizzato in prova o in gara possono essere apposti marchi di sponsor e simboli pubblicitari legati all'*atleta* o all'*affiliato*. I marchi e i simboli devono essere posizionati in modo da non interferire con il *pettorale*.
2. Previa preventiva autorizzazione della F.I.C.K., i C.O. possono vendere spazi pubblicitari a terzi purché sia garantita un'adeguata visibilità agli sponsor della F.I.C.K., dell'E.C.A. o dell'I.C.F.
3. Non è consentita la pubblicità di sigarette o di bevande ad alto tasso alcolico e devono essere rispettate tutte le norme dettate dal CIO, dal CONI e dall'I.C.F.
4. I C.O. devono farsi carico – in quanto unici responsabili - del rispetto di tutte le normative di legge vigenti e dei regolamenti locali in materia di pubblicità.

PARTE 2 – REGOLE E RUOLI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

Art. 2.1 – Comitato organizzatore (C.O.) – costituzione e compiti

1. La F.I.C.K., attraverso i propri organi federali, individua per ciascuna *manifestazione* un C.O.
2. La F.I.C.K. conferisce al C.O. l'incarico di organizzare la *manifestazione* al momento dell'approvazione del *calendario agonistico*.
3. Il C.O. è composto da un singolo soggetto affiliato alla F.I.C.K. o da più soggetti di cui almeno uno deve essere affiliato alla F.I.C.K.
4. Il C.O. deve operare in conformità al presente codice di gara e alle disposizioni ricevute dalla F.I.C.K.
5. Il C.O. è guidato da un responsabile che è l'unico responsabile nei confronti della F.I.C.K. del funzionamento del comitato.
6. Il responsabile del C.O. deve essere una persona particolarmente qualificata, capace di organizzare e coordinare il C.O. affinché quest'ultimo possa attendere al meglio ai diversi compiti di sua competenza. Egli affida gli incarichi ai diversi componenti del comitato stesso coordinandone le attività e seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla F.I.C.K.
7. Il responsabile del C.O. per tutta la durata della *manifestazione* deve essere presente sul luogo di gara ed in costante contatto con il D.G. e/o il G.A.P.
8. I compiti del C.O. sono:
 - a. trasmettere ai competenti uffici federali tutte le informazioni necessarie per compilare il *bando di gara* secondo le modalità e nei tempi indicati dagli stessi uffici, indicando contestualmente i nominativi ed i recapiti del responsabile della segreteria gare e del responsabile del soccorso in acqua;
 - b. attendere a tutte le disposizioni impartite dal presente codice e dai competenti organi e/o uffici federali;
 - c. informare le autorità di pubblica sicurezza in merito all'organizzazione della *manifestazione*;

- d. ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della manifestazione, nonché tutti gli eventuali altri permessi necessari;
- e. preparare il *percorso* secondo le disposizioni contenute nel presente codice e nel bando di gara;
- f. organizzare la *segreteria gara* in spazi idonei, nonché con attrezzature e personale di capacità adeguate ad assolvere tutti i compiti di sua competenza rispettando le indicazioni pervenute dai rispettivi uffici federali;
- g. prevedere per i *concorrenti* e per gli accompagnatori un'agevole sistemazione logistica in prossimità del *percorso*;
- h. predisporre adeguati strumenti per garantire una comunicazione continua, tempestiva ed efficace fra tutti i soggetti coinvolti e in particolare fra il D.G., il G.A.P., il giudice di partenza, il responsabile del C.O., il responsabile della sicurezza in acqua;
- i. organizzare l'*accredito* in un luogo idoneo ed in modo efficace;
- j. mettere a disposizione tutte le attrezzature necessarie per l'espletamento della manifestazione compresi i pettorali;
- k. mettere a disposizione idonei spazi dove riunire i diversi soggetti operanti;
- l. mettere a disposizione idonei locali dove effettuare i controlli antidoping;
- m. mettere a disposizione per tutta la durata della manifestazione degli A.G.;
- n. fornire informazioni e assistenza costante al D.G., al G.A.P. e agli U.U.G.;
- o. fornire agli U.U.G. un luogo idoneo e tutta l'attrezzatura necessaria per le verifiche di conformità delle imbarcazioni e delle dotazioni di sicurezza;
- p. incaricare la F.I.Cr. o un altro soggetto di comprovate capacità e con il preventivo benestare della F.I.C.K., di svolgere il servizio di cronometraggio;
- q. di concerto con il responsabile del servizio di cronometraggio, predisporre nelle zone di partenza e di arrivo postazioni adeguatamente attrezzate affinché i cronometristi possano svolgere al meglio il loro compito;
- r. organizzare e gestire il *soccorso in acqua* secondo quanto previsto dal presente codice;
- s. predisporre un adeguato *servizio medico* per tutta la durata delle *prove ufficiali* e della *gara*;
- t. predisporre un canale ufficiale per trasmettere per via telematica ai rappresentanti di società le comunicazioni ufficiali (es. gruppo WhatsApp, canale Telegram, ecc);
- u. curare tutte le varie fasi del cerimoniale, in particolare quelle relative alla cerimonia di premiazione;
- v. promuovere la manifestazione a ogni livello, fornire con tempestività notizie sull'andamento della manifestazione interagendo anche con l'ufficio stampa federale;
- w. in funzione delle caratteristiche del luogo, garantire la presenza di strutture idonee a ospitare il pubblico;
- x. assolvere a tutte le altre richieste avanzate dai competenti uffici federali.

Art. 2.2 – Segreteria gara - costituzione e compiti

1. Il C.O. deve costituire la segreteria gara e affidarne la guida a un responsabile di comprovate capacità. La segreteria gara deve essere dotata di almeno un collegamento telefonico e alla rete internet, di una fotocopiatrice, nonché di tutte le altre attrezzature necessarie per garantirne un adeguato funzionamento. Per tutto il periodo della manifestazione la segreteria deve essere attiva in locali idonei e nelle vicinanze della zona di gara.
2. I compiti della segreteria *gara* sono:
 - a. raccogliere le iscrizioni pervenute secondo le disposizioni fissate dal bando di gara verificando che tutti gli iscritti siano *atleti* tesserati alla F.I.C.K. per l'anno in corso, rifiutare le iscrizioni non conformi alle regole indicate dal presente codice di gara o dal bando di gara, dandone tempestiva comunicazione all'affilato che ha effettuato l'iscrizione;
 - b. compilare e pubblicare l'O.d.P. secondo il *programma* indicato dal *bando di gara*, le indicazioni contenute nel presente codice di gara e le direttive impartite dalla F.I.C.K., preparando tutte le relative distinte;
 - c. trasmettere tutte le comunicazioni attraverso il canale telematico appositamente attivato;
 - d. organizzare e attendere all'accredito, riscuotere le tasse di iscrizione ed emettere le relative ricevute;
 - e. organizzare la consegna dei pettorali in sede di accredito, nonché il loro ritiro al termine della *gara*;
 - f. fornire al D.G. e al G.A.P. l'elenco dei rappresentanti di società;
 - g. compilare la *classifica* al termine di ogni *prova* e, dopo la validazione del G.A.P., pubblicarla sul canale ufficiale;
 - h. nel caso la gara di dispute su più discese compilare e pubblicare l'O.d.P. e le *classifiche* delle discese successive;

- i. riscuotere le somme relative ai depositi cauzionali e alle tasse di reclamo emettendo le relative ricevute per le somme non restituite;
 - j. dare tutte le informazioni logistiche e sulla gara ai rappresentanti di società, al D.G., al G.A.P. agli UU.G. e ai cronometristi;
3. Il C.O. può affidare a soggetti terzi indicati dalla F.I.C.K. o individuati in accordo con Il D.G., l'espletamento di una o più competenze, fermo restando che il ruolo di supervisione e di controllo resta in capo al responsabile del C.O.

Art. 2.3 – Soccorso in acqua e responsabile del soccorso in acqua

1. Il C.O. deve assicurare per tutta la durata delle *prove ufficiali* e della *gara* un soccorso in acqua adeguato a garantire la sicurezza dei *concorrenti* pericolanti. Il servizio deve essere prestato da persone esperte e dotate di un'attrezzatura appropriata alle caratteristiche del *percorso* e ai compiti loro affidati.
2. Il soccorso in acqua deve essere organizzato e coordinato da un soggetto particolarmente esperto e preparato che assume il compito di responsabile del soccorso in acqua. Il responsabile del soccorso in acqua deve essere presente per tutta la durata della manifestazione e deve poter contattare ed essere contattato dal D.G., dal G.A.P., dal giudice di partenza, e dal responsabile del C.O. in qualsiasi momento.
3. Il responsabile del soccorso in acqua è il responsabile dell'efficienza del servizio per tutta la sua durata. Se egli ritenesse che per qualsiasi motivo siano venuti meno i requisiti necessari per garantire un'azione efficace, deve immediatamente informare il D.G. affinché la *manifestazione* sia sospesa.

Art. 2.4 – Soccorso medico

Il C.O. deve assicurare per l'intera durata delle prove ufficiali e della gara la presenza costante di un adeguato soccorso medico che preveda almeno un'autoambulanza con dispositivi di rianimazione e con relativo personale e di un medico.

Art. 2.5 – Direttore di gara (D.G.)

1. Il D.G. è nominato con comunicazione scritta:
 - dal presidente federale per i campionati italiani e per le gare nazionali;
 - dal presidente del comitato regionale o dal delegato regionale per le gare interregionali, per i campionati regionali e per le gare regionali.
2. Il D.G. rappresenta la F.I.C.K. per tutti gli aspetti inerenti all'organizzazione e allo svolgimento della gara e deve presentarsi sul luogo di gara almeno 30' prima dell'inizio dell'accredito. Ad eccezione degli aspetti relativi alle decisioni arbitrali di esclusiva competenza del G.A.P., al D.G. compete la direzione della gara e deve adoperarsi e disporre affinché il tutto si svolga al meglio, nella massima sicurezza e secondo le norme contenute nel presente codice, nonché in linea con tutti i dettami propri della F.I.C.K.
3. La presenza del D.G. è uno dei requisiti indispensabili per lo svolgimento della *manifestazione*. In caso di sua assenza per un imprevisto e grave impedimento o per causa di forza maggiore, egli deve immediatamente comunicarlo al responsabile del C.O., al G.A.P. e al competente organo nominante. Quest'ultimo deve provvedere alla nomina per iscritto di un suo sostituto che assumerà il compito di D.G. per tutta la durata della *manifestazione*. Tale comunicazione deve essere trasmessa, oltre al nominato, al responsabile del C.O. e al G.A.P.
4. Il D.G. svolge il suo compito interagendo costantemente con il G.A.P., con il responsabile del C.O. e con il responsabile della sicurezza in acqua.
5. I compiti del D.G. sono:
 - a. contattare con largo anticipo il responsabile del C.O. per verificare che le fasi organizzative procedano nei tempi e nei modi programmati;
 - b. vigilare affinché il C.O. si predisponga per organizzare la *manifestazione* secondo quanto prescritto dal presente codice e le indicazioni del bando di gara;
 - c. verificare che l'O.d.P. sia stato redatto correttamente;
 - d. verificare che il *percorso* sia conforme alle prescrizioni del presente codice e con le indicazioni del bando di gara;
 - e. sovrintendere alle operazioni di accredito dirimendo tutte le eventuali controversie che dovessero insorgere;
 - f. riunire, ogni qualvolta ne ravvisasse la necessità, i rappresentanti di società;

- g. su indicazione del G.A.P., a seguito di gravi ed imprevisi accadimenti, nominare sul campo UU.G. ausiliari;
 - h. verificare che siano rispettate tutte le norme organizzative prescritte dal presente codice;
 - i. verificato che sussistono i requisiti necessari, ricevuto l'assenso dal G.A.P. dal responsabile del C.O., dal responsabile del soccorso in acqua e dal responsabile dei cronometristi, dichiarare aperte le *prove ufficiali* e la gara;
 - j. verificare che per tutta la durata delle *prove ufficiali* e della *gara* sussistano le condizioni necessarie per garantire un adeguato soccorso in acqua e un'adeguata assistenza medica;
 - k. verificare che per tutta la durata delle *prove ufficiali* e della *gara* non vi siano variazioni del livello dell'acqua tali da falsare il risultato;
 - l. *sospendere* immediatamente le *prove ufficiali* o la *gara*, sino a quando le condizioni non siano tornate normali, per il venir meno di uno dei requisiti ai due precedenti punti, nonché per il verificarsi di altri improvvisi impedimenti oggettivi;
 - m. preso atto che tutti i *concorrenti* hanno concluso le proprie *discese*, trascorsi i termini utili per la presentazione di eventuali richieste di verifica o reclami, ricevuto l'assenso del G.A.P., dichiarare terminata la *gara*;
 - n. *annullare la manifestazione* qualora non sussistessero le condizioni per iniziare o per portare a termine l'intera competizione;
 - o. informando tempestivamente il G.A.P., estromettere dalla *manifestazione* i *tesserati* che abbiano violato le norme di correttezza sportiva od osteggiato il regolare svolgimento della *manifestazione*;
 - p. segnalare agli organi di giustizia federale i casi ove abbia raffigurato l'ipotesi di illecito sportivo e/o abbia ravvisato da parte di *tesserati* comportamenti sanzionabili con provvedimenti disciplinari;
 - q. decidere in merito a ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della *manifestazione*;
 - r. adempiere a tutte le eventuali richieste avanzate dai competenti uffici federali;
 - s. comminare le sanzioni previste dal presente C.d.G. i cui importi sono stabiliti annualmente dal C.F.;
 - t. terminata la *manifestazione* accertarsi che la segreteria gara trasmetta ai competenti uffici federali il book della manifestazione e il file dati contenente tutte le informazioni relative alla gara nel formato prestabilito. Il D.G. deve inoltre segnalare tramite e-mail le sanzioni eventualmente comminate, oltre ad altre anomalie o fatti rilevanti che avesse constatato durante lo svolgimento della manifestazione.
6. Le decisioni del D.G. sono inappellabili ed hanno esecutività immediata.

Art. 2.6 – Giuria – composizione, designazione e convocazione

- 1. La giuria è composta dal giudice arbitro principale (G.A.P.), dagli ufficiali di gara ausiliari (UU.G.).
- 2. La giuria è designata secondo quanto previsto dal Regolamento degli Ufficiali di Gara e viene convocata secondo le indicazioni dettate dalla D.A.C:
 - a) per le Gare Internazionali in Italia, ad esclusione di quelle bandite da I.C.F. ed E.C.A., per i Campionati Italiani, per le Gare Nazionali il G.A.P. e gli UU.G. sono designate dalla D.A.C. e sono convocati dal Presidente D.A.C., almeno 15 giorni prima della data tramite e-mail con conferma di ricevimento;
 - b) per le Gare/Campionati Regionali e le Gare Interregionali le giurie sono designate dal F.A.R. e sono convocati dal Presidente del C.R. almeno 10 giorni prima, tramite e-mail con conferma di ricevimento.

Art. 2.7 – Giudice arbitro principale (G.A.P.)

- 1. Il G.A.P. presiede la giuria e la dirige affinché la gara si svolga in maniera imparziale e i concorrenti gareggino nel rispetto delle regole indicate nel presente codice.
- 2. I compiti del G.A.P. sono i seguenti:
 - a. attribuire gli incarichi arbitrali a ciascun U.G. ed a ciascun A.G.;
 - b. per giustificati motivi chiedere al D.G. la nomina sul campo di UU.G. ausiliari;
 - c. riunire gli UU.G. e gli A.G. almeno una volta prima dell'inizio delle *prove ufficiali* e successivamente ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
 - d. disporre controlli a campione per verificare l'identità degli atleti che deve essere comprovata dall'esibizione di un documento di riconoscimento con validità legale;
 - e. verificare che la *classifica* rispecchi quanto indicato dai rapporti dei cronometristi e degli UU.G.;
 - f. notificare ai rappresentanti di società le squalifiche comminate dagli UU.G.;
 - g. esaminare e pronunciarsi in merito a tutte le richieste di verifica relative alle decisioni arbitrali o a particolari episodi tecnici verificatisi nel corso della gara.
 - h. chiedere al D.G., per giustificati motivi tecnici e/o di sicurezza, la sospensione immediata della gara.

Art. 2.8 – Ufficiali di gara (UU.G.)

1. Gli UU.G. assolvono ai seguenti incarichi:
 - a. giudice al controllo imbarcazioni e dotazioni di sicurezza: controlla che le imbarcazioni e le dotazioni di sicurezza di ciascun atleta siano conformi a quanto indicato nel presente codice. Se previste dirige le operazioni di punzonatura;
 - b. commissario d'imbarco: si assicura che gli *atleti* immediatamente prima di imbarcarsi indossino le dotazioni di sicurezza e che le imbarcazioni siano conformi con le prescrizioni indicate nel presente codice. Agli *concorrenti* non in regola (o con l'attrezzatura non punzonata nei casi in cui tale operazione fosse prevista) il commissario d'imbarco vieta l'imbarco;
 - c. giudice di partenza: chiama i *concorrenti* in partenza e si assicura che prendano il via nei modi e tempi indicati dall'O.d.P. Il giudice di partenza non ammette alla *partenza*, comunicandolo al G.A.P., i *concorrenti* che:
 - non hanno le imbarcazioni o le dotazioni di sicurezza conformi alle prescrizioni indicate dal presente codice;
 - non sono presenti nella zona di partenza in tempo utile;
 - non indossano il proprio pettorale;
 - non rispettano i suoi ordini.Il *concorrente* non ammesso alla partenza deve abbandonare immediatamente il *percorso*.
 - d. giudice di settore: sorveglia il *percorso* per uno specifico tratto di sua pertinenza;
 - e. giudice di arrivo: controlla che i *concorrenti* taglino regolarmente il *traguardo*.
2. Un U.G. può ricoprire due o più incarichi.
3. Ogni U.G. che usi le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti ha l'obbligo di controllare che esse siano perfettamente funzionanti. Nel caso si riscontrino delle lacune e/o malfunzionamenti le stesse dovranno essere immediatamente comunicate al G.A.P. che provvederà a interessare il Responsabile del C.O. e/o il D.G.

Art. 2.9 – Rappresentante di società

1. Per l'intera durata della manifestazione ciascun affiliato deve essere rappresentato da un proprio tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di tecnico o di dirigente che assume il ruolo di rappresentante di società. Nel caso tale ruolo sia ricoperto da un *atleta*, questo deve essere maggiorenne e delegato con atto sottoscritto dal presidente societario.
2. Il rappresentante di società non può essere un componente del C.O.
3. Il rappresentante di società è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'*affiliato*, tutti gli atti ufficiali necessari o richiesti durante lo svolgimento della *manifestazione*, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente codice.
4. Un affiliato può delegare, con atto sottoscritto da un suo dirigente, la propria rappresentanza per l'accredito o per l'intera *manifestazione*, al rappresentante di un altro affiliato già accreditato purché quest'ultimo sia tesserato alla F.I.C.K. nella posizione di tecnico o di dirigente.

Art. 2.10 – Sospensione o annullamento di una manifestazione

1. Una *manifestazione* è sospesa quando – prima o dopo l'inizio - momentanei impedimenti non ne consentono lo svolgersi per un tempo limitato. Venuto meno l'impedimento la *manifestazione* riprende per essere regolarmente portata a termine entro la data indicata dal bando di gara.
2. Una *manifestazione* è annullata quando, dopo essere stata sospesa per un impedimento, non è possibile riprenderla in tempo utile per concluderla entro la data di svolgimento della manifestazione indicata nel bando di gara. In questo caso i risultati eventualmente acquisiti non concorrono nel computo del punteggio federale.
3. Nel caso 48 ore prima dell'inizio di un campionato italiano, di una gara nazionale o di una gara interregionale (o 24 ore prima dell'inizio di un campionato regionale o di una gara regionale), non sussistessero i requisiti necessari per disputare la *manifestazione* il C.O. ha l'obbligo di comunicarlo immediatamente al D.G. che deve valutare la gravità di tali impedimenti ed eventualmente annullare la manifestazione. Il tal caso il C.O. ha l'obbligo di informare tempestivamente tutti gli affiliati iscritti, la giuria ed i competenti uffici federali.
4. Qualora per cause di forza maggiore una *manifestazione* fosse annullata, il presidente federale (il presidente del C.R./D.R. per le gare interregionali, per i campionati regionali e per le gare regionali, previa autorizzazione del presidente federale), con provvedimento da sottoporre a successiva ratifica del C.F., può bandire un'altra

manifestazione in sostituzione di quella annullata. In tal caso tutte le procedure organizzative, iscrizioni comprese, sono da ripetere ex novo.

PARTE 3 – REGOLE DI GARA - PARTE COMUNE

Art. 3.1 – Bando di gara

1. Il bando di gara è redatto dal C.O. secondo le indicazioni contenute nel presente codice nonché secondo le prescrizioni della F.I.C.K. e deve contenere le seguenti informazioni:
 - denominazione della *manifestazione*;
 - località e data di svolgimento della *manifestazione*;
 - C.O. e relativi recapiti;
 - classificazione della *gara*;
 - descrizione del *percorso* (distanza e *classe* di difficoltà);
 - *specialità* e *categorie* ammesse;
 - nominativi del responsabile del C.O. e del responsabile del soccorso in acqua;
 - soggetto a cui è affidato il cronometraggio;
 - modalità e scadenza delle iscrizioni;
 - ammontare della tassa di iscrizione per atleta/gara;
 - data, ora e luogo dell'accredito;
 - ora dell'inizio e del termine delle *prove ufficiali*;
 - ora di chiusura del percorso;
 - ora di inizio della *gara* e delle successive discese;
 - modalità e ora di inizio della cerimonia di premiazione;
2. Il bando di gara deve essere controfirmato:
 - dal Responsabile del C.O. per le gare internazionali di 4° livello;
 - dal Presidente Federale e dal Segretario Generale della F.I.C.K. per i campionati italiani, per le manifestazioni nazionali;
 - dal presidente e dal segretario del comitato regionale o dal delegato regionale competente per le gare interregionali, per i campionati regionali e per le gare regionali.
3. Il C.O. deve rispettare tutte le indicazioni del bando di gara, in particolare quelle relative al *percorso* e al *programma*. Eventuali modifiche possono essere apportate, per giustificati motivi, solo se autorizzate dal D.G.
4. Il bando di gara relativo alle gare internazionali di 4° livello, ai campionati italiani, alle gare nazionali e, a cura della segreteria federale, deve essere pubblicato sul sito internet federale o trasmesso agli affiliati almeno 15 giorni prima della data della *manifestazione*.
5. Il bando di gara relativo alle gare interregionali, ai campionati regionali ed alle gare regionali a cura del C.R./D.R. competente, deve essere trasmesso al presidente federale, pubblicato sul sito istituzionale del comitato/delegazione e trasmesso agli affiliati della regione almeno 10 giorni prima della data della *manifestazione*.

Art. 3.2 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Le iscrizioni di *atleti* tesserati presso la F.I.C.K. devono essere effettuate dai rispettivi affiliati nei modi e nei termini indicati dal bando di gara.
2. La partecipazione di *atleti* tesserati presso federazioni sportive estere può avvenire solo se richiesta dalle rispettive federazioni tramite richiesta e-mail, da inviarsi nei termini indicati dal bando di gara, alla segreteria federale. La F.I.C.K. quindi provvederà a comunicare al C.O., al D.G. e al G.A.P. se l'iscrizione è stata accettata o respinta.
3. Le *squadre* sono formate da 3 *atleti* (6 *atleti* nel caso del C2), che devono essere tesserati presso lo stesso affiliato. Alla *gara a squadre* possono essere iscritti solo *atleti* già iscritti in almeno una *gara individuale*.
4. Gli *equipaggi intersocietari* (C2), devono essere iscritti da entrambi gli affiliati e ciascuno deve provvedere al pagamento della tassa di iscrizione per il proprio *atleta*.
5. Gli importi delle tasse di iscrizione sono fissati dal C.F. all'inizio di ogni stagione agonistica. La tassa è calcolata sulle iscrizioni effettuate nelle sole *gare individuali* e deve essere versata dall'affiliato al C.O. pena l'esclusione dalle gare, secondo le modalità previste dal bando di gara e non oltre il momento dell'accredito.

Art. 3.3 – Sostituzioni

1. Per le *gare individuali* non è ammessa alcuna sostituzione.
2. Per le *gare a squadre* il rappresentante di società durante l'accredito può sostituire uno o più componenti della *squadra*. Dopo l'accredito ed almeno 15' prima dell'inizio della *gara a squadre* il rappresentante di società può sostituire uno solo dei componenti della *squadra*.
3. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta, deve essere consegnata alla segreteria gara ed è definitiva.

Art. 3.4 – Accredito

1. L'accredito si svolge nel luogo e nei tempi indicati dal bando di gara.
2. Per partecipare alla *gara* ciascun affiliato deve effettuare l'accredito tramite il proprio *rappresentante di società*, in forma diretta o per delega.
3. Il C.O. all'accredito distribuisce a ciascun rappresentante di società le rispettive distinte con i nominativi dei propri *concorrenti* associati ai relativi pettorali e i pettorali.
4. I rappresentanti di società durante l'accredito devono confermare o ritirare i propri *concorrenti* utilizzando l'elenco appositamente preparato dal C.O. inoltre possono variare i nominativi degli atleti che parteciperanno alle gare a squadre senza alcuna limitazione.
5. Ogni comunicazione deve avvenire in forma scritta ed è definitiva.

Art. 3.5 – Ordine di partenza (O.d.P)

1. L'O.d.P. è redatto alla chiusura delle iscrizioni ed è l'elenco di tutti i *concorrenti* suddivisi per *prova* e ordinato per pettorale. Inoltre, per ciascun *concorrente* l'O.d.P. deve indicare l'orario di partenza e la denominazione dell'affiliato presso cui è tesserato.
2. L'ordine delle prove è determinato dalle specialità e dalle categorie ammesse come indicato dal bando di gara e la sequenza deve essere conforme a quanto indicato dall'allegato A al presente codice. Qualora si manifestassero oggettive esigenze logistiche (es. categorie che gareggiano su percorsi differenti) il C.O. può chiedere che le gare si svolgano secondo una differente sequenza, in tal caso la proposta deve essere preventivamente approvata dal D.G.
3. Per le *prove* nelle *categorie* allievi/e, cadetti/e e master i pettorali sono assegnati secondo un criterio di casualità.
4. Per le *prove* nelle *categorie*, ragazzi, junior e senior i concorrenti prendono il via in funzione dei punteggi maturati nelle 6 gare nazionali precedenti nelle rispettive *categorie* e *specialità*, con i *concorrenti* che hanno collezionato un minor punteggio che partono per primi. Per le *prove* nella *categoria* under 23 si utilizzano i punteggi maturati nella categoria senior. Nel caso di pari punteggio fra due o più *concorrenti*, il pettorale viene determinato per sorteggio.
5. L'O.d.P. deve essere pubblicato sul canale delle comunicazioni ufficiali non appena terminato l'accredito, copie cartacee devono essere consegnate al D.G., agli UU.G., ai cronometristi e a tutto il personale coinvolto nell'organizzazione che ne avesse la necessità.

Art. 3.6 – Numeri di gara (pettorali)

1. Il C.O. deve fornire i numeri di gara che devono essere del tipo a pettorale.
2. I pettorali devono riportare la numerazione in modo ben visibile sul davanti e sul retro, le cifre devono essere stampate in nero su fondo bianco o giallo, con altezza compresa fra i 15 e i 20 centimetri e con un corpo di spessore con inferiore ai 1,5 centimetri.
3. I *concorrenti* devono indossare il proprio pettorale sia durante la *gara* sia durante le prove ufficiali. È loro cura ritirarlo e riconsegnarlo al termine della gara secondo le istruzioni impartite dal C.O. Nel C2 il *pettorale* è indossato dall'*atleta* a prua.
4. Nella *gara a squadre*, in mancanza degli appositi pettorali con indicazione alfanumerica, un *atleta* indossa il pettorale con il numero assegnato alla squadra e gli altri indossano i *pettorali* che hanno utilizzato nella *gara individuale*.

Art. 3.7 – Percorso

1. Il *percorso* deve essere navigabile nella sua interezza, cioè in ogni tratto ci deve essere almeno una zona dove l'imbarcazione possa navigare senza strisciare sul fondo.
2. Il *percorso* deve presentare difficoltà non superiori alla IV *classe*.

3. Sono vietati *percorsi* con caratteristiche tali che i *concorrenti* possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, come cascate, barriere, pali, canali in galleria, sifoni, nicchie o altri ostacoli insuperabili.
4. Il C.O. deve rimuovere dal *percorso* qualsiasi ostacolo che impedisca il passaggio sul ramo principale del corso d'acqua e deve segnalare adeguatamente eventuali punti con passaggi obbligati dandone anche preventiva comunicazione ai rappresentanti di società.
5. Il *percorso* può presentare punti dove sono stati posti dal C.O. dei passaggi obbligati artificiali. Essi non possono essere più di 2 per l'intero *percorso*, devono essere adeguatamente segnalati e comunicati in accredito ai rappresentanti di società. Tali passaggi obbligati devono essere presidiati per tutta la durata della *gara* da almeno un U.G.
6. Nelle prove di selezione per le squadre nazionali il *percorso* deve essere concordato e approvato dal Direttore Tecnico.
7. Il livello dell'acqua deve essere costante per tutta la durata della *gara*.
8. Per oggettive cause di forza maggiore sentito il parere del responsabile del C.O., del responsabile del soccorso in acqua e del G.A.P., il D.G. può variare il *percorso* ove come variazione è da intendersi anche lo spostamento della *manifestazione* su un'altra zona del corso d'acqua. La variazione deve avvenire prima dell'inizio della *manifestazione* e deve essere mantenuta per l'intera durata della stessa.

Art. 3.8 – Prove ufficiali

1. Sono definite prove ufficiali le discese pre-gara che i *concorrenti* effettuano lungo il *percorso*.
2. Le prove ufficiali si svolgono continuativamente nei 30' precedenti alla chiusura *percorso*.
3. Durante le prove ufficiali il *percorso* deve avere le stesse caratteristiche presenti in *gara*, il livello dell'acqua deve essere mantenuto costante e possibilmente simile a quello previsto durante la competizione.
4. Il C.O. deve garantire il soccorso in acqua, la presenza dell'autoambulanza e del medico per tutta la durata delle prove ufficiali.
5. Durante le prove ufficiali il *percorso* è aperto solo ai *concorrenti* e ai natanti utilizzati per il soccorso in acqua.
6. Il giudice di partenza non ammette alle prove ufficiali i *concorrenti* che non indossano il pettorale a loro assegnato.

Art. 3.9 – Chiusura percorso

1. Si definisce chiusura *percorso* il momento dal quale qualsiasi tipo di navigazione lungo il *percorso* è vietata ad esclusione di quella dei natanti utilizzati per il soccorso in acqua. L'orario di chiusura *percorso* è indicato dal bando di gara.
2. Dopo la chiusura *percorso* tutti i *concorrenti* già in acqua devono portarsi a valle del *traguardo* il più velocemente possibile.
3. I *concorrenti* che non rispettano la chiusura *percorso* sono squalificati per l'intera *manifestazione*.

Art. 3.10 – Partenza

1. La *partenza* è la linea che fissa l'inizio del *percorso*, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti. In corrispondenza della *partenza* è posizionato il cancelletto di partenza che nella *gara individuale* deve essere attraversato da tutti i *concorrenti*; nella *gara a squadre* il cancelletto deve essere attraversato almeno dall'*atleta* che indossa il pettorale assegnato alla *squadra*.
2. I *concorrenti* devono imbarcarsi in tempo utile a monte della *partenza*. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della *partenza*, devono confermare la propria presenza all'appello e mettersi in una posizione adeguata per prendere il via secondo i tempi indicati nell'O.d.P.
3. Almeno 30 secondi prima dell'orario di partenza, il *concorrente* che sta per partire deve posizionarsi con l'imbarcazione in favore corrente, ferma e con la punta immediatamente a monte della *partenza*. L'imbarcazione deve rimanere in questa posizione sino a 5" prima dell'orario di partenza indicato dall'O.d.P.; quindi, il *concorrente* può partire e la *partenza* deve avvenire entro i 10" successivi. Se la *partenza* avviene in presenza di corrente l'imbarcazione deve essere trattenuta da un assistente sino ai 5" prima dell'orario di partenza indicato dall'O.d.P., e da quel momento l'assistente non può più trattenere o toccare l'imbarcazione per alcun motivo. Il *concorrente* parte nell'istante in cui taglia la *partenza* con il corpo.
4. Al *concorrente* in partenza deve essere dato un primo avviso quando mancano 10" all'orario di partenza previsto; quindi, gli ultimi 5" devono essere scanditi singolarmente. Tale operazione può essere effettuata vocalmente oppure per mezzo di un segnale acustico che ben si accompagna alle diverse fasi.

5. I *concorrenti* che non partono nell'intervallo di tempo compreso fra -5" e + 5" rispetto all'ora di partenza indicata dall'O.d.P. commettono falsa partenza. La falsa partenza è comminata, a giudizio inappellabile, dal giudice di partenza, comporta la squalifica. Il concorrente squalificato deve abbandonare immediatamente il percorso. Il giudice di partenza, ~~che~~ deve tempestivamente comunicare al G.A.P. la squalifica.
6. Nelle *gare a squadre* l'intera *squadra* deve attraversare la *partenza* entro 10" dall'istante in cui è partito il primo *equipaggio*. Nel caso che solo un *equipaggio* passi attraverso il segmento delimitato dalle fotocellule questo deve essere il primo a partire.
7. Per le gare di discesa classica, qualora le caratteristiche morfologiche del percorso lo consentissero, è possibile applicare la partenza in linea (cfr. Art. 4.5).

Art. 3.11 – Divieto di trasbordo e precedenza

1. I *concorrenti* devono percorrere sull'imbarcazione l'intero *percorso*.
2. Un *concorrente* che in *gara* sta per essere superato deve cedere il passo al *concorrente* che lo sta superando.
3. Un *concorrente* che a insindacabile giudizio di un U.G. sia stato palesemente ostacolato ha diritto a ripetere la *discesa*.

Art. 3.12 – Traguardo

1. Il *traguardo* è la linea che fissa la fine del *percorso*, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti.
2. Un *concorrente* termina la prova nell'istante in cui taglia con il corpo il *traguardo*.
3. Per ciascuna *discesa* il *concorrente* può tagliare una sola volta il *traguardo*.
4. Nelle *gare a squadre* l'intera *squadra* deve tagliare il *traguardo* in un lasso di tempo non superiore a 10".
5. I *concorrenti* che tagliano il *traguardo capovolti o rovesciati* sono classificati come non arrivati (n.a.).
6. Boe, sostegni per le fotocellule o qualsiasi altro segnale possono essere posizionati in corrispondenza del *traguardo* al fine di individuare un segmento che i *concorrenti* hanno l'obbligo di attraversare.

Art. 3.13 – Cronometraggio

1. Il cronometraggio deve essere affidato a un'associazione di *cronometristi* affiliata alla F.I.Cr. o ad un altro soggetto di comprovate capacità e previa approvazione della F.I.C.K.
2. Il tempo impiegato da un *concorrente* per effettuare la *discesa* è misurato dal momento in cui il corpo del *concorrente* taglia la *partenza* al momento in cui attraversa il *traguardo*. Per il C2 il riferimento è dato dal corpo dell'*atleta* che attraversa per primo le due linee.
3. Nella *gara a squadre* il tempo è misurato in partenza sul corpo dell'*atleta* che taglia per primo la *partenza* e in arrivo sul corpo dell'*atleta* che taglia per ultimo il *traguardo*.
4. Due o più *concorrenti* che fanno segnare lo stesso tempo sono classificati ex aequo.
5. I dati cronometrici rilevati sono inappellabili.

Art. 3.14 – Pubblicazione dei risultati e della classifica

1. Ciascun *concorrente* deve poter conoscere il proprio risultato cronometrico appena ha terminato la *discesa*. È buona norma che tale risultato sia visibile anche a tutti i soggetti che seguono la competizione nella zona di arrivo.
2. Il C.O. deve aggiornare costantemente la *classifica* secondo i riscontri cronometrici nonché le indicazioni ricevute dal G.A.P. Per ciascuna *prova* i concorrenti *non arrivati, squalificati o non partiti* devono essere inseriti nelle ultime posizioni, nell'ordine sopra citato e nell'ambito dello stesso gruppo in ordine di pettorale.
3. Al termine di ciascuna *prova* il C.O. deve pubblicare la *classifica* sul canale delle comunicazioni ufficiali.
4. Trascorsi 10' dalla pubblicazione, in mancanza di *richieste di verifica*, di *reclami* o di altri rilievi della *giuria*, la *classifica* diventa definitiva.

Art. 3.15 – Assegnazione del campionato italiano nelle gare a squadre

Nelle *gare a squadre*, nel caso risulti classificata una sola squadra, il titolo di Campione d'Italia non viene assegnato se il tempo della *squadra* vincitrice è superiore del 20% al tempo del vincitore nella stessa *specialità e categoria* della *gara individuale* per la discesa classica e del 25% per la discesa sprint. Qualora tra la *gara individuale* e la *gara a squadre* si fosse verificato un significativo cambiamento delle condizioni del percorso (variazione del vento, del

livello dell'acqua, ecc.), la decisione in merito all'assegnazione del titolo è presa dal D.G. Nel caso il titolo non fosse assegnato, alla squadra viene assegnato il punteggio federale previsto per le gare nazionali.

Art. 3.16 – Provvedimenti di squalifica

1. Gli UU.G. squalificano i *concorrenti* che:
 - a. non rispettano l'orario di chiusura del percorso;
 - b. hanno gareggiato con un'imbarcazione e/o con dotazioni di sicurezza non conformi;
 - c. ricevono durante la *discesa* aiuti esterni, ove per aiuto esterno si intende ogni aiuto dato direttamente al *concorrente* o alla sua imbarcazione compresi quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua;
 - d. sono accompagnati per tutto o per un tratto del *percorso* da un terzo su un'altra canoa o con qualsiasi altro tipo di natante;
 - e. ricevono indicazioni durante la *discesa* per mezzo di apparecchiature radiotrasmittenti;
 - f. commettono falsa partenza;
 - g. effettuano trasbordi oppure non transitano correttamente attraverso i passaggi obbligati;
 - h. ostacolano intenzionalmente un altro *concorrente*;
 - i. tagliano il *traguardo* più di una volta, tagliano il *traguardo* non correttamente e/o o risalgono il *percorso* dopo aver concluso la *discesa*;
 - j. non transitano per il cancelletto di partenza;
 - k. nella *gara a squadre* la *squadra* i cui *atleti* tagliano la *partenza* o il *traguardo* in un intervallo di tempo superiore a 10";
 - l. non rispettano gli ordini impartiti dagli UU.G.
2. Il provvedimento di squalifica ha validità immediata ed è notificato dal G.A.P. al *rappresentante di società* a conclusione della *prova* dietro convocazione di quest'ultimo nella zona di arrivo. Nel caso di assenza del *rappresentante di società*, trascorsi 10' dalla convocazione il provvedimento si ritiene notificato.

Art. 3.17 – Richieste di verifica e reclami

1. I rappresentanti di società possono avanzare al G.A.P una richiesta di verifica per fatti che si sono verificati nel corso della *gara* e che potrebbero essere oggetto di decisioni arbitrali o per chiedere il ricalcolo del tempo fatto segnare da un *concorrente*. Il G.A.P., dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili, comunica la sua decisione che è definitiva ed inappellabile. Una richiesta di verifica è presa in considerazione solo se presentata entro 10' dalla pubblicazione della classifica *ufficiale* della *prova* oggetto della richiesta.
2. I rappresentanti di società possono presentare un reclamo al D.G. per fatti in contrasto con le indicazioni contenute nel presente C.d.G ma che non riguardano decisioni arbitrali. Il reclamo deve essere presentato in forma scritta e accompagnato dal versamento della tassa di reclamo dell'importo definito ad inizio stagione dal Consiglio Federale. Un reclamo è preso in considerazione solo se è presentato nel lasso di tempo che intercorre dall'apertura dell'accredito ai 10' successivi alla pubblicazione della classifica dell'ultima *prova* in programma. Il D.G. dopo aver esaminato tutte le informazioni disponibili attinenti al reclamo comunica in forma scritta la sua decisione. Se il reclamo è stato accolto la tassa è restituita al rappresentante di società, altrimenti la tassa viene trattenuta dal C.O. La decisione del D.G. è appellabile secondo quanto stabilito dal Regolamento di Giustizia Federale. Il D.G. deve trasmettere alla segreteria federale copia degli eventuali reclami e dei relativi verdetti.

Art. 3.18 – Responsabilità e obbligo di soccorso

1. Ciascun rappresentante di società è responsabile della partecipazione alla *manifestazione* degli *atleti* tesserati dall'affiliato che rappresenta, in particolar modo se essi sono minorenni. Il rappresentante di società, dal momento che accetta di rivestire questo ruolo, implicitamente dichiara di conoscere le norme indicate nel presente codice e di avere competenze tecniche sufficienti per saper valutare le difficoltà e i pericoli che presenta il corso d'acqua nel tratto dove gli atleti dovranno navigare. Pertanto, ciascun rappresentante di società deve accertarsi della conformità delle imbarcazioni e dell'equipaggiamento degli *atleti* tesserati dell'affiliato che rappresenta e che questi ultimi abbiano capacità tecniche adeguate a partecipare alla *manifestazione*.
2. La F.I.C.K., gli UU.G., il G.A.P., il D.G. e il C.O. non sono responsabili per eventuali infortuni a persone o danni alle attrezzature o ad altri beni che si possono verificare durante la *manifestazione*.

3. Pena il deferimento agli organi di giustizia federale, un *concorrente* che si imbatte in altro *concorrente* in una situazione di pericolo ha l'obbligo tassativo di fermarsi immediatamente e di soccorrerlo.

Art. 3.19 – Lotta al doping

1. Il doping è severamente vietato.
2. Tutti gli affiliati e tutti i tesserati della F.I.C.K. che partecipano alle manifestazioni sportive hanno l'obbligo di conoscere e rispettare le Norme Sportive Antidoping (NSA) quale condizione indispensabile per la partecipazione alle attività sportive.
3. Le Norme Sportive Antidoping (NSA) costituiscono le uniche norme nell'ambito dell'ordinamento sportivo italiano che disciplinano la materia dell'antidoping e le condizioni cui attenersi nell'esecuzione dell'attività sportiva.

PARTE 4 – REGOLE DI GARA - PARTE SPECIFICA PER LE GARE DI DISCESA CLASSICA

Art. 4.1 – Prove ammesse e partecipazione

Nelle *gare di discesa classica* sono ammesse le seguenti *prove*:

• **CATEGORIE MASCHILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allievi A/B	K1, C1 e C2	K1 e C1
Cadetti A/B	K1, C1 e C2	K1 e C1
Ragazzi	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H (A+B)	K1, C1 e C2	K1
Master A/H (C+D)	K1, C1 e C2	K1
Master A/H (E+F)	K1, C1 e C2	K1
Master A/H (G+H)	K1, C1 e C2	K1
Master A/H (I+L)	K1, C1 e C2	K1

• **CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allieve A/B	K1 e C1 e C2	K1
Cadette A/B	K1 e C1 e C2	K1
Ragazze	K1 e C1 e C2	K1
Junior	K1 e C1 e C2	K1
Senior	K1 e C1 e C2	K1
Master A/H (A+B)	K1 e C1	K1
Master A/H (C+D)	K1 e C1	K1
Master A/H (E+F)	K1 e C1	K1
Master A/H (G+H)	K1 e C1	K1
Master A/H (I+L)	K1 e C1	K1

1. Ciascun *concorrente* può partecipare a una *gara individuale* e a una *gara a squadre*.
2. Gli *atleti* per partecipare alla *gara a squadre* devono risultare *classificati, non arrivati o squalificati* nella *gara individuale*.
3. Le *prove* si disputano anche con un solo *concorrente* iscritto.

Art. 4.2 – Percorso - caratteristiche tecniche

1. Per le *categorie ragazzi/e, junior, under 23, senior e master A/H L* il *percorso* deve avere una lunghezza non inferiore a Km. 2.0 e non superiore a Km. 4.5. Inoltre, il percorso deve presentare difficoltà non inferiore alla *II classe*. Le gare di selezione, per comprovate ed oggettive necessità manifestate dalla direzione tecnica, possono disputarsi su un percorso con caratteristiche differenti da quelle sopra indicate.
2. Per le *categorie cadetti/e A/B* il *percorso* deve avere una lunghezza non inferiore a km. 1,5 e non superiore a Km. 4,5 con difficoltà non superiori alla *III classe*.

3. Per le *categorie allievi/e A/B* il *percorso* deve avere una lunghezza non inferiore a km. **1,5** e non superiore a Km. **2,5** con difficoltà non superiori alla II *classe*. Per esigenze organizzative è consentita una variazione del tracciato, con un eventuale prolungamento fino a un massimo di 4,5 km, garantendo in ogni caso adeguate misure di sicurezza.

Art. 4.3 – Concorrente rovesciato

Un *concorrente rovesciato* può risalire sull'imbarcazione e riprendere la competizione purché, pena la squalifica, non abbia ricevuto aiuti esterni, dove per aiuti esterni si intendono anche quelli prestati dagli addetti al soccorso in acqua. Se il rovesciamento avviene durante una *gara a squadre* l'aiuto di un compagno di squadra non è da ritenersi aiuto esterno.

Art. 4.4 – Cronometraggio

1. Nelle gare di campionato italiano per le *categorie* senior e junior il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule allineate sulla partenza e sul traguardo, con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancato funzionamento delle fotocellule è considerato valido il tempo rilevato manualmente. Nel caso venga richiesta la verifica di un tempo che è stato rilevato manualmente, il G.A.P. può chiedere ai cronometristi il calcolo dello scarto medio tra il tempo elettronico e quello manuale dei 5 tempi precedenti e dei 5 successivi, se presenti. In questo caso il tempo rilevato manualmente viene calcolato applicando lo scarto così ottenuto.
2. In tutti gli altri casi è consentito il cronometraggio manuale con approssimazione al decimo di secondo.

Art. 4.5 – Regole particolari per le gare con partenza in linea

1. La partenza in linea può essere adottata nelle *gare individuali* che si svolgono su un *percorso* con caratteristiche morfologiche tali da consentire il sorpasso fra *concorrenti* per almeno l'80% della sua lunghezza.
2. I *concorrenti* sono suddivisi per gruppi omogenei per *specialità* e *categoria* e nell'ambito di ciascun gruppo partono simultaneamente. È possibile riunire due o più gruppi se composti da un numero esiguo di *concorrenti*.
3. Per prendere il via i *concorrenti* devono imbarcarsi in tempo utile nei pressi della zona di partenza. Una volta imbarcati essi devono mantenersi a monte della *partenza*, devono confermare la propria presenza all'appello e devono mettersi in una posizione adeguata per prendere il via secondo i tempi indicati dal bando di gara e dall'O.d.P.
4. In funzione delle caratteristiche del corso d'acqua la partenza avviene secondo una delle seguenti modalità:
 - a) partenza da fermo: tutte le imbarcazioni sono allineate su una linea e sono ferme con i *concorrenti* che non devono superare con la prua della propria imbarcazione la *partenza*. Il giudice di partenza, verificate che sussistano tutte le condizioni per una partenza regolare, dà il segnale di partenza pronunziando la parola VIA;
 - b) partenza a rotolamento graduale: i *concorrenti*, allineati qualche decina di metri a monte della *partenza*, scendono lentamente verso di essa. Il VIA è dato nel momento in cui i primi *concorrenti* attraversano con la prua della propria imbarcazione la *partenza*;
 - c) partenza tipo *Le Mans*: le imbarcazioni sono allineate con la coda sulla riva ed i *concorrenti* si sono sistemati all'interno dell'imbarcazioni pronti a partire. L'allineamento viene fatto in ordine di pettorale progressivo con il concorrente con il numero più basso schierato più a monte. Il *giudice di partenza* verificate che sussistano tutte le condizioni per una partenza regolare, dà il segnale di partenza pronunziando la parola VIA
5. Durante la gara i *concorrenti* possono deviare dalla loro traiettoria per prendere la scia di altri *concorrenti* purché non li danneggino.
6. In fase di sorpasso i *concorrenti* non devono danneggiarsi e ciascuna imbarcazione coinvolta nella manovra deve mantenere la propria direzione sin tanto che il sorpasso non è stato completato.
7. Due o più *concorrenti* che tagliano il *traguardo* contemporaneamente sono classificati ex aequo.
8. Boe, sostegni per le fotocellule o qualsiasi altro segnale possono essere posizionati in corrispondenza del *traguardo* al fine di individuare un segmento che i *concorrenti* hanno l'obbligo di attraversare.

PARTE 5 – REGOLE DI GARA – PARTE SPECIFICA PER LE GARE DI DISCESA SPRINT

Art. 5.1 – Prove ammesse e partecipazione

Nelle gare di discesa sprint sono ammesse le seguenti *prove*:

• CATEGORIE MASCHILI:

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allievi A/B	K1, C1 e C2	K1, C1
Cadetti A/B	K1, C1 e C2	K1, C1
Ragazzi	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H (A+B)	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H (C+D)	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H (E+F)	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H (G+H)	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2
Master A/H (I+L)	K1, C1 e C2	K1, C1 e C2

• CATEGORIE FEMMINILI:

Categoria	Gara individuale	Gara a squadre
Allievi A/B	K1 e C1 e C2	K1
Cadetti A/B	K1 e C1 e C2	K1
Ragazze	K1 e C1 e C2	K1
Junior	K1 e C1 e C2	K1
Senior	K1 e C1 e C2	K1
Master A/H (A+B)	K1 e C1	K1
Master A/H (C+D)	K1 e C1	K1
Master A/H (E+F)	K1 e C1	K1
Master A/H (G+H)	K1 e C1	K1
Master A/H (I+L)	K1 e C1	K1

1. Ciascun *concorrente* può partecipare a due *gare individuali* e a una *gara a squadre*. Le *gare individuali* devono essere disputate in due *specialità* diverse.
2. Gli *atleti* per partecipare alla *gara a squadre* devono risultare *classificati, non arrivati o squalificati* in almeno una *gara individuale*.
3. Le *prove* si disputano anche con un solo *concorrente* iscritto.

Art. 5.2 – Percorso – caratteristiche tecniche

1. Per le *categorie ragazzi/e, junior, senior e master A/L* il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra i m. 200 e i m. 600, deve presentare difficoltà non inferiori alla II *classe*. Le gare di selezione, per comprovate ed oggettive necessità manifestate dalla direzione tecnica, possono disputarsi su un percorso con caratteristiche differenti da quelle sopra indicate.
2. Per le *categorie cadetti/e A/B* il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra i m. 200 e i m. 600, deve presentare difficoltà non superiori alla III *classe*.
3. Per le *categorie allievi/e A/B* e il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra i m. 200 e i m. 600, deve presentare difficoltà non superiori alla II *classe*.

Art. 5.3 – Dispositivo di gara

Le *gare individuali* si disputano seguendo uno dei seguenti dispositivi:

1. con una *discesa di qualificazione* a cui segue la finale il cui accesso è regolato dalla seguente tabella:

numero di concorrenti iscritti ¹	Numero di concorrenti che accedono alla finale
≤ 5	tutti (non viene disputata la discesa di qualifica)
da 6 a 20	primi 10
≥ 21	primi 15

¹ Per numero di concorrenti iscritti si intende il numero dei *concorrenti* risultanti dall'*O.d.P. definitivo*.

Fra l’inizio della finale e il termine della discesa di qualificazione devono intercorrere almeno 15’; l’O.d.P. della finale è determinato dal risultato della discesa di qualificazione applicando il criterio del reverse order.

La classifica aggregata è determinata:

- per i *concorrenti* ammessi in *finale* dai tempi conseguiti nella finale;
- per i *concorrenti* non ammessi in finale dal tempo conseguito discesa di qualificazione.

Qualora un concorrente ammesso in finale al termine della stessa risultasse *non qualificato* è inserito nella classifica aggregata come *non qualificato*, senza per questo che i *concorrenti qualificati* e non ammessi alla finale migliorino la propria posizione nella classifica aggregata. Il punteggio federale viene assegnato in base alla classifica aggregata.

2. su due discese e la classifica finale viene stilata utilizzando il miglior tempo ottenuto da ciascun concorrente in una delle due discese;
3. su un’unica discesa i cui tempi determinano la classifica finale;
4. Per le gare di selezione la direzione tecnica può decidere di applicare uno dei dispositivi di gara sopra indicati oppure il dispositivo di gara previsto dal Wildwater Canoeing Competition Rules.
5. Le *gare a squadre* si disputano su un'unica *discesa*.

Il bando di gara deve contenere l’indicazione del dispositivo che verrà applicato.

Art. 5.4 – Concorrente rovesciato

Un concorrente *rovesciato* non può riprendere la *discesa*, deve lasciare nel più breve tempo possibile il percorso ed è classificato come *non arrivato*. Durante una *gara a squadre* se un componente di una *squadra* si *rovescia* l'intera *squadra* è classificata come *non arrivata*.

Art. 5.5 – Cronometraggio

1. Nei campionati italiani, nelle gare nazionali il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule sulla partenza e sul traguardo, collegate fra loro, con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancato funzionamento delle fotocellule è considerato valido il tempo rilevato manualmente e rettificato dal calcolo dello scarto medio tra il tempo elettronico e quello manuale dei 5 tempi precedenti e dei 5 successivi. Il concorrente ha comunque facoltà di chiedere di ripetere la *discesa*.
2. Nelle gare interregionali, nei campionati regionali e nelle gare regionali è consentito il cronometraggio manuale con precisione al decimo di secondo.

PARTE 6 – REGOLE DI GARA – PARTE SPECIFICA PER LA GARE DI DISCESA COMBINATA

Art. 6.1 – Definizione

Le gare di discesa combinata si svolgono su due *discese* che si disputano su due diversi percorsi, uno *lungo* e uno *corto*, con la finalità di premiare i *concorrenti* che hanno globalmente ottenuto il miglior risultato.

Art. 6.2 – Prove ammesse e partecipazione

1. Nelle *gare di discesa combinata* sono ammesse le seguenti *prove*:

- **CATEGORIE MASCHILI:**

Categoria	Gara individuale
Allievi A/B	K1, C1 e C2
Cadetti A/B	K1, C1 e C2
Ragazzi	K1, C1 e C2
Junior	K1, C1 e C2
Senior	K1, C1 e C2
Master A/H (A+B)	K1, C1 e C2
Master A/H (C+D)	K1, C1 e C2
Master A/H (E+F)	K1, C1 e C2
Master A/H (G+H)	K1, C1 e C2
Master A/H (I+L)	K1, C1 e C2

- **CATEGORIE FEMMINILI:**

Categoria	Gara individuale
Allieve A/B	K1 e C1 e C2
Cadette A/B	K1 e C1 e C2
Ragazze	K1 e C1 e C2
Junior	K1 e C1 e C2
Senior	K1 e C1 e C2
Master A/H (A+B)	K1 e C1
Master A/H (C+D)	K1 e C1
Master A/H (E+F)	K1 e C1
Master A/H (G+H)	K1 e C1
Master A/H (I+L)	K1 e C1

2. Ciascun *concorrente* può partecipare a una *prova*.
3. Le *prove* in tutte le *categorie* si disputano anche con un solo *concorrente* iscritto.

Art. 6.3 – Percorso – caratteristiche tecniche

1. Il *percorso lungo* deve avere una lunghezza superiore a m. 1.500, il *percorso corto* deve avere una lunghezza non superiore a m. 600 con difficoltà non inferiori alla II *classe*.
2. Per le *categorie* cadetti/e ~~A/B~~ e il percorso deve avere una lunghezza compresa fra i m. 200 e i m. 600, deve presentare difficoltà non superiori alla III *classe*.
3. Per le *categorie* allievi/e ~~A/B~~ il *percorso* deve avere una lunghezza compresa fra i m. 200 e i m. 600 e deve presentare difficoltà non superiori alla II *classe*.

Art. 6.4 – Dispositivo di gara

1. Al termine di ciascuna *discesa* al 1° classificato sono assegnati 0 punti, al 2° classificato 2 punti, 3° classificato 3 punti e così via sino ad arrivare al *concorrente* ennesimo classificato a cui verranno assegnati N punti. La classifica della gara (classifica complessiva) è data dalla somma dei punteggi conseguiti nelle due *discese*. In caso di *concorrenti* parimerito la classifica è determinata dalla somma delle percentuali dei distacchi fatti registrare nelle due *discese*. In caso di ulteriore parità è assegnato l'ex aequo.
2. I *concorrenti* che in una delle due *discese* risultano *non classificati*, sono ammessi nella classifica complessiva con un punteggio pari al punteggio dell'ultimo concorrente classificato maggiorato di 2 punti.
3. I *concorrenti* che risultano non classificati in entrambe le *discese* risultano *non classificati* nella classifica complessiva.
4. Fra le due *discese* deve intercorrere un intervallo di almeno 30'.
5. I *concorrenti* mantengono i medesimi pettorali per entrambe le *discese*.
6. L'O.d.P. della seconda *discesa* è dato dalla *classifica* invertita della prima *discesa*.

Art. 6.5 – Concorrente rovesciato

Un *concorrente rovesciato* non può riprendere la *discesa*, deve lasciare nel più breve tempo possibile il percorso ed è classificato come *non arrivato*.

Art. 6.6 – Cronometraggio

1. Nelle Gare nazionali e Campionati Italiani il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule sulla partenza e sul traguardo, collegate fra loro, con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancato funzionamento delle fotocellule è considerato valido il tempo rilevato manualmente e rettificato dal calcolo dello scarto medio tra il tempo elettronico e quello manuale dei 5 tempi precedenti e dei 5 successivi. Se il malfunzionamento si verificasse sul percorso breve il concorrente ha comunque facoltà di chiedere di ripetere la *discesa*.
2. Nelle gare interregionali, nei campionati regionali e nelle gare regionali è consentito il cronometraggio manuale con precisione al decimo di secondo.

ALLEGATO 1

1. PROGRAMMA TIPO

GARA INDIVIDUALE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVE A-B	AL_A - AL_B Allieve	F
C1	CADETTE A-B	CD_A - CD_B Cadette	F
C1	RAGAZZE	RAG	F
C1	JUNIOR	JUN	F
C1	SENIOR	SEN	F
C1	ALLIEVI A-B	AL_A - AL_B Allievi	M
C1	CADETTI A-B	CD_A - CD_B Cadetti	M
C1	RAGAZZI	RAG	M
C1	JUNIOR	JUN	M
C1	SENIOR	SEN	M
C1	MASTER A-H-L	MA_A+B - MA_C+D MA_E+F MA_G+H MA_I+L	F
C1	MASTER A-H-L	MA_A+B - MA_C+D MA_E+F MA_G+H MA_I+L	M
K1	ALLIEVE A-B	AL_A - AL_B Allieve	F
K1	CADETTE A-B	CD_A - CD_B Cadette	F
K1	RAGAZZE	RAG	F
K1	JUNIOR	JUN	F
K1	SENIOR	SEN	F
K1	ALLIEVI A-B	AL_A - AL_B Allievi	M
K1	CADETTI A-B	CD_A - CD_B Cadetti	M
K1	RAGAZZI	RAG	M
K1	JUNIOR	JUN	M
K1	SENIOR	SEN	M
K1	MASTER A-H-L	MA_A+B - MA_C+D MA_E+F MA_G+H MA_I+L	F
K1	MASTER A-H-L	MA_A+B - MA_C+D MA_E+F MA_G+H MA_I+L	M
C2	ALLIEVE A-B	AL_A - AL_B Allieve	F
C2	CADETTE A-B	CD_A - CD_B Cadette	F
C2	RAGAZZE	RAG	F
C2	JUNIOR	JUN	F
C2	SENIOR	SEN	F
C2	ALLIEVI A-B	AL_A - AL_B Allievi	M
C2	CADETTI A-B	CD_A - CD_B Cadetti	M
C2	RAGAZZI	RAG	M
C2	JUNIOR	JUN	M
C2	SENIOR	SEN	M
C2	MASTER A-H-L	MA_A+B - MA_C+D MA_E+F MA_G+H MA_I+L	M

GARA A SQUADRE

BARCA	CATEGORIA	ABBR.	SEX
C1	ALLIEVI A-B	AL_A - AL_B Allievi	M
C1	CADETTI A-B	CD_A - CD_B Cadetti	M
C1	RAGAZZI	RAG_S	M
C1	JUNIOR	JUN_S	M
C1	SENIOR	SEN_S	M
K1	ALLIEVE A-B	AL_A - AL_B Allieve	F
K1	CADETTE A-B	CD_A - CD_B Cadette	F
K1	RAGAZZE	RAG_S	F
K1	JUNIOR	JUN_S	F
K1	SENIOR	SEN_S	F
K1	ALLIEVI A-B	AL_A - AL_B Allievi	M
K1	CADETTI A-B	CD_A - CD_B Cadetti	M
K1	RAGAZZI	RAG_S	M
K1	JUNIOR	JUN_S	M
K1	SENIOR	SEN_S	M
C2	RAGAZZI	RAG_S	M
C2	JUNIOR	JUN_S	M
C2	SENIOR	SEN_S	M
C1	MASTER A-H-L	MA_A+B - MA_C+D MA_E+F MA_G+H MA_I+L	M
K1	MASTER A-H-L	MA_A+B - MA_C+D MA_E+F MA_G+H MA_I+L	F
K1	MASTER A-H-L	MA_A+B - MA_C+D MA_E+F MA_G+H MA_I+L	M
C2	MASTER A-H-L	MA_A+B - MA_C+D MA_E+F MA_G+H MA_I+L	M

DISCESA SPRINT

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità ≥1'

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra le squadre, le categorie e le specialità ≥1'

DISCESA SPRINT

INTERVALLI: fra i concorrenti ≥30", fra le categorie allievi/e, cadetti/e, ragazzi, junior, senior e Master A-L ≥1', fra le specialità ≥5'

Le categorie allievi/e A-B, cadetti/e A-B e master A-H sono da intendersi come un'unica categoria.

DISCESA CLASSICA

INTERVALLI: fra i concorrenti ≥30"; fra le categorie ≥1', fra le specialità ≥2'

Le categorie allievi/e A-B, cadetti/e A-B e master A-H sono da intendersi come un'unica categoria.